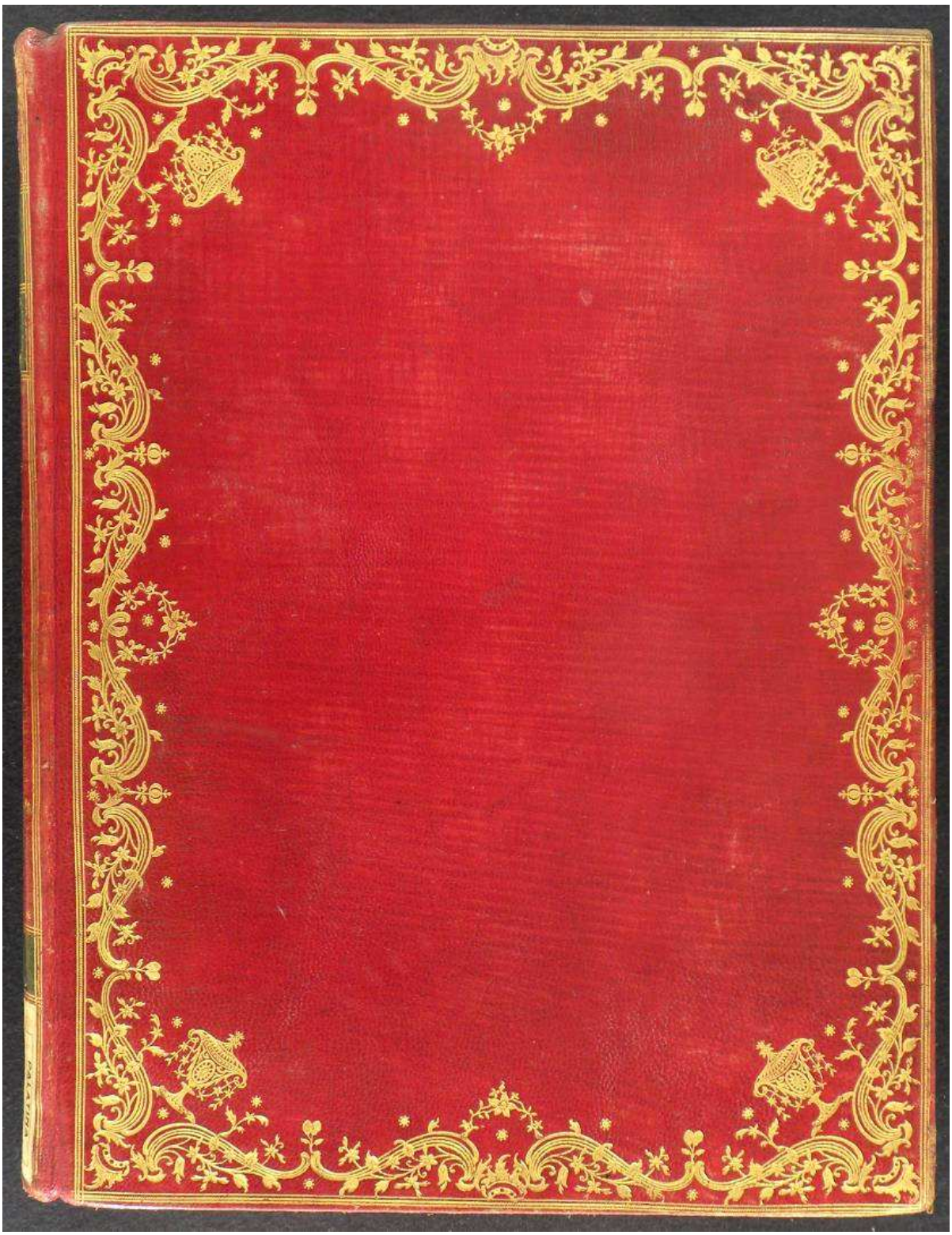
Serie di 4 legature dell'ultimo quarto del secolo XVIII eseguite a Madrid da Gabriel Sancha



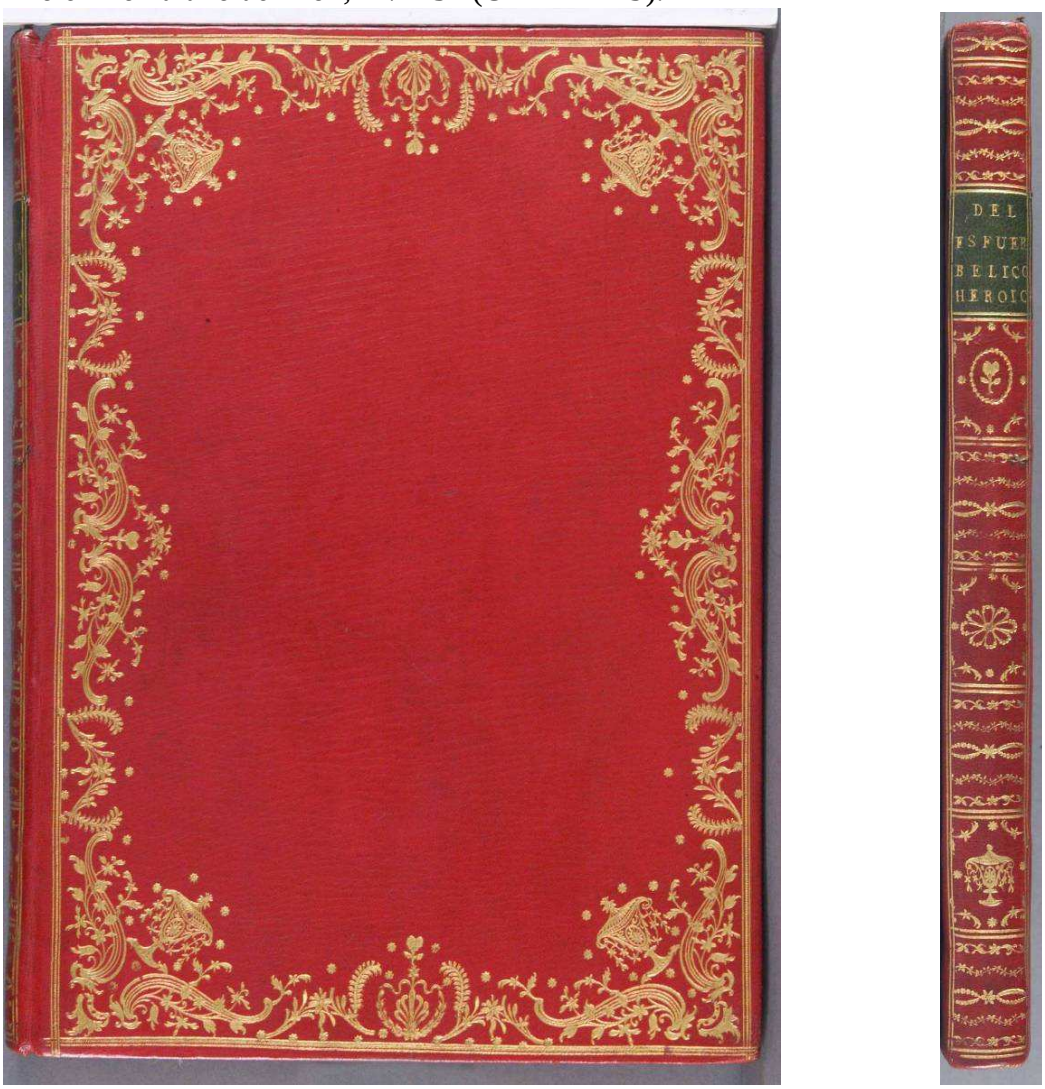
Cervantes Saavedra, Miguel : de, *El ingenioso hidalgo Don Quixote de la Mancha compuesto por Miguel de Cervantes Saavedra ... Parte primera [-segunda]. Tomo 1. [-4.]*, Nueva edicion corregida por la Real academia española, En Madrid : por don Joaquin Ibarra impresor de camara de S.M. y de la Real Academia, 1780, 306x227x47 mm, Pal. 1598 1-4.

Cuoio rosso a grana lunga su cartone (4 mm) decorato in oro. Cornice a filetti. Margine interno con fregi a maniglia, volute ondivaghe, fregi cuoriformi, stelline e fiorami. Dorso liscio. Capitelli in spago grezzo e blu. Alette orizzontali. In testa e al piede del dorso, entro un tassello in cuoio verde, le scritte «DON/QUIXOTE/I (-IV)» e «MADRID/1780»; un corno d'abbondanza fiorito e un'urna entro nastri, filetti ondivaghi intrecciati filigranati e fogliati, motivi fogliati e floreali; un'ampia urna negli angoli interni. Labbro ornato a catenella composta da losanghe alternate a cerchielli. Taglio dorato brillante. Un segnacolo in tessuto blu. Margine dei contropiatti

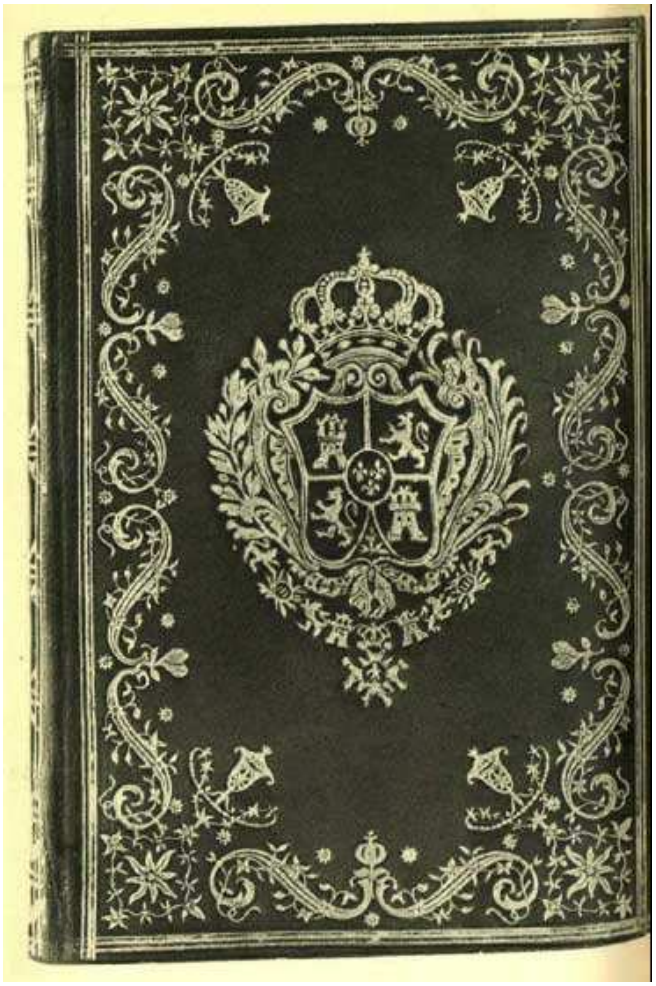
caratterizzati da una serie di greche. Carte di guardia in tessuto azzurro e bianche. Stato di conservazione: discreto. Cuoio spellato sui piatti. Angoli ricurvi e sbrecciati.

L'impianto ornamentale è riferibile al legatore Gabriel de Sancha, come suggeriscono gli analoghi esemplari presenti in Palatina[1], nella Biblioteca de Palacio[2] di Madrid e British Library[3] di Londra.
Nato il 18 marzo 1746, figlio del tipografo, editore e legatore Antonio de Sancha, si reca a 14 anni a Parigi per apprendere il mestiere. Nominato nel 1766 legatore del re, lavora a partire dal 1773 anche in tipografia nella bottega del padre a Madrid piuttosto che nella legatoria. Il padre lo invia in Inghilterra, Francia e nei Paesi Bassi. Nel 1788 sposa Manuela Moreno Tejada. Alla scomparsa del genitore nel 1790, la tipografia e gli attrezzi di legatoria. Il fratello più giovane Antonio fino al 1797. L'influsso dei viaggi di Gabriel all'estero si manifestano nella sua opera. Lega *à la Derome*, imita Padeloup, Dubuisson e altri legatori parigini, mentre mutua dall'Inghilterra gli stilemi rococò e neoclassico dall'Inghilterra. Il suo catalogo di ferri presentato da Pedro Vindel[4] illustra l'elevato numero di fregi ripresi da altrettanti motivi transalpini a anglosassoni.

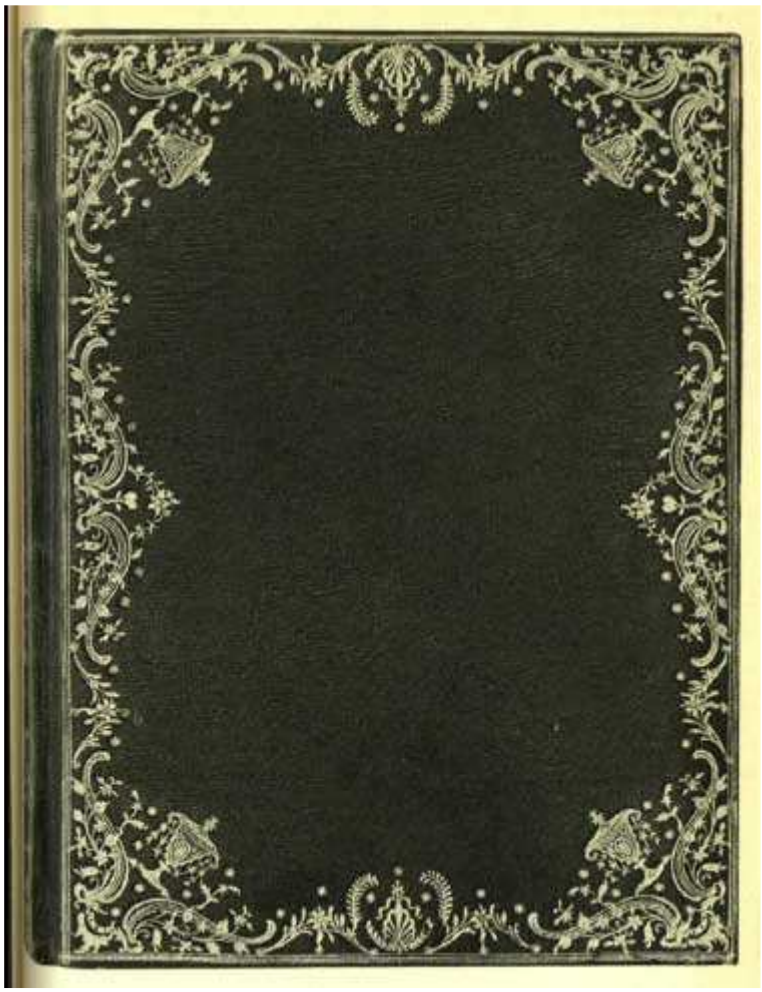
[1] Cfr. Pal. 8555.
[2] BIBLIOTECA DE PALACIO MADRID 1950, n. 36, José Solano y Bote, Marqués del Soccorro, *Señales para a la vela de día y de noche regirse la Armada del Rey al mando del Excmo. Sr. Don...* , Madrid, Sancha, 1794, III.569; n. 37, Antonio de Capmany y Montpalá, *Memorias Históricas sobre la Marina, Comercio y Artes de la ciudad de Barcelona.*, Madrid, Antonio de Sancha, 1779-1792. 3 vols. Tomo II, IV.1.319; Cfr. anche Mdrid, Biblioteca de Palacio, *Tratado del esfuerzo belico heroyco del doctor Palacios Rubios*, III/117 (Olim: I-Y-3; III-B-3); *Catecismo del Santo Concilio de Trento para los párrocos / ordenado por disposicion de San Pio V; traducido en lengua castellana por... Agustin Zorita, religioso dominico, segun la impresion que de orden del papa Clemente XIII se hizo en Roma año de 1761*, III/1434 (Olim III-E-9).



Madrid, Biblioteca de Palacio, III/117, piatto anteriore.

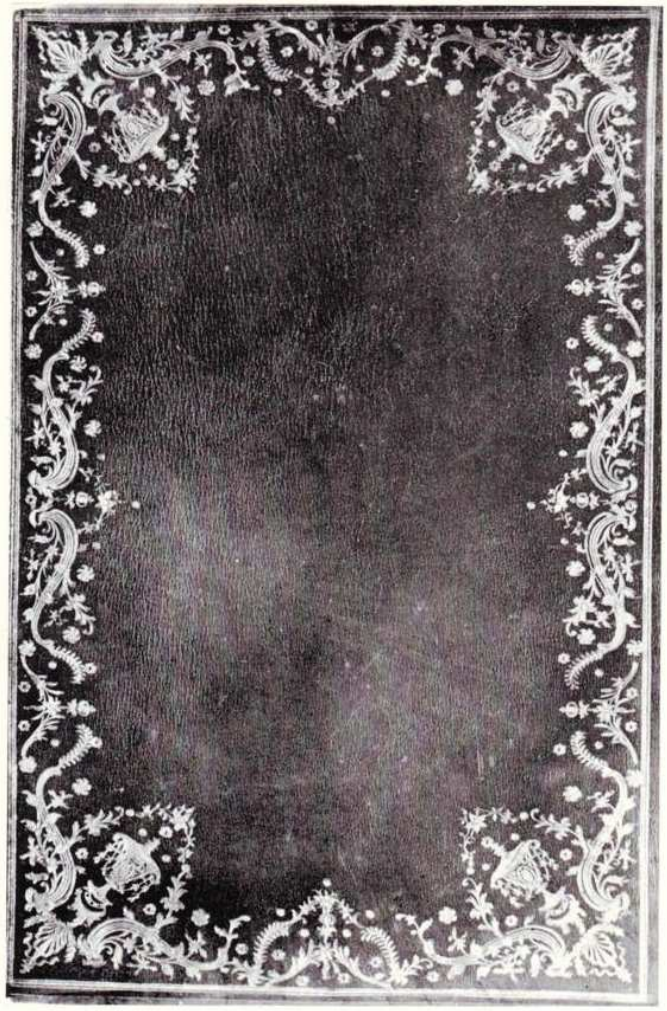


BIBLIOTECA DE PALACIO MADRID 1950, n. 36.



BIBLIOTECA DE PALACIO MADRID 1950, n. 37.

[3] FOOT 1993 A.



4

VINDEL 1935, lámina XXVII.